

DIRETTORE

Valerio Fioravanti

Stato di attuazione dei progetti P.E.G. / PIAO 31/12/2025

OBIETTIVO GESTIONALE	
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 01.01.01 Assistenza agli organi collegiali	
DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	
Assicurare la gestione degli adempimenti connessi all'assistenza e all'attuazione degli indirizzi generali e delle scelte degli organi di governo politico dell'Ente (Comunità dei Parchi, Comitato Esecutivo e Presidente) ed agli organi consultivi (Consulta unica dell'Ente Parchi Emilia Centrale). Dall'inverno 2020 l'attività decisoria degli organi dell'Ente avviene attraverso videoconferenza con l'invio anticipato dei documenti in formato elettronico. Questa modalità richiede una preparazione della documentazione completa ed anticipata che si cercherà di mantenere. Mantenere funzionante ed aggiornata la sezione della trasparenza del sito web.	
Struttura organizzativa	Settore Amministrativo Finanziario
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio
Missione di bilancio	1 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Tipologia dell'obiettivo/progetto	Mantenimento
Orizzonte temporale	2025/2027
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo	
Risorse umane assegnate	Giuliano Pozzi Bartoli Leonardo Francesco Uccellari Alessandra Galli Gabriele Mordini

FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
Definizione in accordo con il Presidente degli atti da portare in approvazione alle Comunità dei Parchi, al Comitato Esecutivo e degli organismi consultivi (Consulta Unica)	Periodica	Sì	75%	100%
Predisposizione della documentazione e delle proposte deliberative da sottoporre alle sedute delle Comunità dei Parchi ed al Comitato Esecutivo e degli organismi consultivi	Periodica	Sì	75%	100%
Predisposizione dei verbali delle Comunità e delle Delibere del Comitato Esecutivo	Periodica	Sì	75%	100%
Pubblicazione delle Delibere del Comitato Esecutivo	Periodica	Sì	75%	100%

RISULTATI E IMPATTI ATTESI		
Mantenere la sincronizzazione tra l'attività degli organi di indirizzo politico amministrativo con l'attività degli uffici e servizi con riferimento agli adempimenti e scadenze di legge, opportunità finanziarie e gestionali, relazioni con altri enti o istituzioni, richiesta da parte di cittadini o gruppi di portatori di interesse.		
Utenti / Portatori di interesse	Soggetti pubblici e privati interessati direttamente o potenzialmente all'attività dell'Ente	
Descrizione indicatore / Unità di misura	Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)
Sedute Comunità dei Parchi	12	6
Sedute Comitato Esecutivo	12	10
Deliberazioni	80	88
Sedute della Consulta Unica Ente Parchi Emilia Centrale	2	0

Monitoraggio al 31/12/2025

L'attuazione dell'obiettivo è complessivamente in linea con le previsioni pur continuando la contrazione delle riunioni della Comunità di Parchi tranne la Comunità della R.N. C.E. Secchia convocata più volte per l'avvio del Percorso partecipativo; nell'anno si sono intensificati gli incontri e le relazioni dirette con i comuni, in modalità singola o a gruppi rispetto la discussione di specifiche tematiche e problematiche. Non è mai stata riunita la Consulta unica non essendoci stati oggetti che potevano riguardarla.

Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione

Gli scostamenti sono da ricondurre in parte alle modalità di gestione relazionale del presidente, prova ne è l'aumento dei punti deliberati con un numero inferiore di sedute degli organi deliberativi e consultivi. Vi è inoltre il fatto che, a fine giugno, il funzionario EQ responsabile del servizio Servizio Segreteria, Affari Generali, Certificazioni ambientali, ICT si è dimesso e per vari motivi è stato assente per quasi tutto il secondo semestre dell'anno. Tale assenza ha comportato la supplenza delle responsabilità da parte del direttore e un rallentamento complessivo rispetto agli obiettivi fissati per l'anno.
100 % realizzazione.

Eventuali annotazioni del responsabile

Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione

OBIETTIVO GESTIONALE	
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 01.02.01 Redazione dei regolamenti e degli atti a carattere strategico dell'Ente	
DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	
Procedere con la redazione dei regolamenti amministrativi, sia riconducibili alla L.R. n.6/2005 (strumenti di gestione di aree naturali protette e dei Siti Rete Natura 2000) e degli atti a carattere strategico e di valenza esterna o interna necessari per il buon funzionamento dell'Ente. Nel corso delle precedenti programmazioni sono stati redatti o aggiornati dai 5 ai 9 regolamenti all'anno. Per l'anno 2025 si ri-proporrà, al C.E. e Presidente, il Regolamento per il Funzionamento della Comunità dei Parchi conformemente allo Statuto. Le imminenti modifiche alla L.R. n. 6/2005 ed alla L.R. n. 24/2011, che auspicabilmente saranno emanate nel corso del biennio 2025-2026, implicheranno modifiche allo Statuto dell'Ente, le quali sono peraltro richieste dalla "Comunità" del PNSP Collina reggiana e dai Comuni delle Riserve Naturali. Sempre in sede di Statuto potranno essere aggiornate le quote di partecipazione degli Enti.	
Struttura organizzativa	Settore Amministrativo Finanziario
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio
Missione di bilancio	1 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Tipologia dell'obiettivo/progetto	Mantenimento
Orizzonte temporale	2025/2027
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo	
Risorse umane assegnate	Giuliano Pozzi Bartoli Leonardo Francesco Uccellari Alessandra Galli Gabriele Mordini

FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
Confronto tra i responsabili e definizione della prima bozza	31/05/2025	Sì	50%	100%
Confronto con gli amministratori	30/09/2025	Sì	50%	100%
Presentazione al Comitato Esecutivo	31/12/2025	Sì	50%	100%

RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
Mantenere la strumentazione regolamentare e gestione dell'Ente aggiornata adempiendo alle richieste delle leggi e norme regionali, nazionali e comunitarie			
Utenti / Portatori di interesse	Soggetti pubblici e privati interessati direttamente o potenzialmente all'attività dell'Ente		
Descrizione indicatore / Unità di misura	Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)	
Numero di regolamenti o atti strategici redatti e proposti in sede di Comitato Esecutivo	2	2	
Proposta di modifica allo Statuto dell'Ente	1	0	

Monitoraggio al 31/12/2025

La proposta di modifica alla L.R. n. 24/2011 annunciata dall'Ass.re Regionale per l'anno 2025 non ha avuto alcun esito quindi non si sono rese necessarie modifiche allo Statuto. Per quanto riguarda gli aspetti gestionali amministrativi è stato redatto e approvato il Regolamento delle procedure di concorso, selezione e accesso all'impiego E' stato aggiornato Riguardo gli strumenti ex L.R. n. 6/2005 è stato adottato dall'Ente il Regolamento della Riserva Naturale Regionale Fontanili Corte Valle Re. Pur essendo pronta una proposta non è stato incardinato il regolamento per i funzionamenti delle Comunità.
Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione
La fase di stallo sulla modifica della Legge regionale, che però rimane un obiettivo della legislatura, ha dissuaso dal proporre modifiche allo Statuto ed ai regolamenti di funzionamento degli organi deliberativi e consultivi. Anche in questo caso poi, le modalità di gestione relazionale del presidente riducono l'esigenza di modalità di convocazione formale degli organi. Anche per questo obiettivo il fatto che, per tutto il secondo semestre dell'anno, è stata assente il funzionario E.Q. responsabile del servizio Servizio Segreteria, Affari Generali, Certificazioni ambientali, ha comportato una forte riduzione dell'operatività. 100 % realizzazione.
Eventuali annotazioni del responsabile
Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione

OBIETTIVO GESTIONALE	
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 01.02.02 Coordinamento delle sedi operative Parchi, degli Uffici e dei Servizi; attività trasparenza e anticorruzione	
DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	
Garantire l'efficiente funzionamento dell'Ente attraverso il coordinamento degli uffici e servizi al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi individuati dagli organi di governo politico. Coordinamento delle attività svolte nelle sedi e nei territori di ciascuna area protetta in relazione agli obiettivi generali dell'Ente anche al fine di rafforzare l'identità complessiva. Coordinamento tra l'attività dell'Ente ed il Servizio Parchi regionale, le province di Modena e Reggio Emilia, i comuni e le Unioni dei Comuni interessate dalle aree protette e dai SRN 2000 gestiti dall'Ente, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, altri enti parco regionali e gli enti parco nazionali. Definizione e sottoscrizione di accordi, convenzioni, concessioni con altri Enti per l'uso di immobili ed aree o attività in collaborazione. Garantire il raccordo ed il collegamento con gli organi dell'Ente (Comunità C.E., Presidente) con i servizi e gli uffici dell'Ente. Particolarmente importante per il prossimo triennio sarà l'attenzione da porre riguardo la programmazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i bandi del programma FESR, la definizione del nuovo Piano Nazionale di Sviluppo / Piano Regionale di Sviluppo Rurale. Coordinamento e supervisione progetti afferenti il Programma Triennale della Aree Protette 2024-2025 finanziato dalla RER. Presidio dei tavoli di confronto regionale riguardante la L.R. n. 24/2011, la L.R. n. 6/2005 e le norme su Rete Natura 2000. Definizione ciclo programmazione e Performance (DUPS, Bilancio, PEG, PIAO, Piano performance, valutazione personale P.O. e non P.O.) nei tempi di legge. Procedure di attribuzione della Responsabilità di Servizio e Responsabilità di Procedimento. Attività di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), definizione del programma e sua attuazione / monitoraggio. Supervisione dell'attività riguardante il benessere organizzativo per le attività interne: uffici e servizi dell'Ente. Nel corso del 2022 è prevista una nuova sessione dedicata all'analisi del Clima che servirà da riscontro sul lavoro svolto: si procederà alla somministrazione dei questionari e alla lettura dei risultati. Verrà data continuità alle attività di Team Building e comunicazione interna, in particolare si darà seguito agli incontri plenari. Si procederà con un piano di sviluppo e formazione del personale.	
Struttura organizzativa	Settore Amministrativo Finanziario / Tecnico
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio
Missione di bilancio	1 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Tipologia dell'obiettivo/progetto	Strategico
Peso attribuito	
Orizzonte temporale	2025/2027
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo	
Risorse umane assegnate	Tutto il personale dell'Ente

FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
Attività di coordinamento con i Responsabili di ciascuna area protetta e con i Responsabili servizi dell'Ente – Comitato di Direzione	Bi- settimanale	Si	75%	100%
Procedure di attribuzione della Responsabilità di Servizio e Responsabilità di Procedimento.	Annuale	No	20%	100%
Partecipazione ai tavoli di confronto regionali su leggi e norme riguardanti le Aree naturali protette ed i Siti della Rete natura 2000	Periodica	Si	75%	100%
Coordinamento tra gli Organi dell'Ente, gli uffici ed i Servizi	Periodica	Si	75%	100%
Attività di coordinamento con il Servizio Parchi regionale, altri enti parco regionali e gli enti parco nazionali e le province, il GAL e le unioni dei comuni	Periodica	Si	75%	100%

Aggiornamento continuo riguardo gli strumenti di sostegno e cooperazione Comunitari, Nazionali e Regionali: PNRR, FESR, PSR	Periodica	Sì	75%	100%
Redazione proposte di accordi, convezioni, comodati con altri Enti ai sensi della L. 241/91 e L.R. 24/2017	In relazione alla programmazione	Sì	50%	100%
Ciclo programmazione e performance: DUPS, Bilancio PEG, PIAO, Piano Performance e valutazione personale P.O. e non P.O.	Periodica secondo legge e Piano dell'Ente	No	20%	100%
Supervisione riguardo il benessere organizzativo e "customer satisfaction" dei servizi a valenza esterna	Periodica	Sì	20%	100%
Verifica adattamento del personale e della struttura alla modalità del "lavoro agile" e coordinamento attività della formazione del personale	Periodica	Sì	100%	100%
Attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), definizione del programma e sua attuazione / monitoraggio	Secondo termini di legge con verifiche semestrali	Sì	75%	100%

RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
Perseguire gli obiettivi definiti negli strumenti di programmazione con le relative tempistiche; monitorare le opportunità esterne date da bandi e opportunità finanziarie di sostegno; partecipare ai tavoli di confronto con enti, regione e stato; mantenere il buon funzionamento ed il benessere organizzativo; controllare l'attuazione dell'attività di trasparenza e di prevenzione alla corruzione.			
Utenti / Portatori di interesse	Soggetti pubblici e privati interessati direttamente o potenzialmente all'attività dell'Ente		
Descrizione indicatore / Unità di misura	Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)	
Attività di coordinamento con i Responsabili servizi dell'Ente	Numero incontri annui 20	Sì	
Attività di coordinamento con il Servizio Parchi regionale, altri enti parco regionali e gli enti parco nazionali e le province, il GAL, i comuni e le loro unioni	Numero incontri annui 20	Sì	
Partecipazione ai tavoli di confronto regionali su leggi e norme riguardanti le Aree naturali protette ed i Siti della Rete natura 2000	Numero incontri annui 12	Sì	
Attività di verifica attuazione degli obiettivi del DUPS, PEG e del presente Piano ed in particolare per l'attuazione dei progetti PNRR e del Programma OO.PP.	Periodica costante	Sì	
Attività di verifica attuazione degli obiettivi legati al miglioramento ed al benessere organizzativo fissati: incontri plenari; formazione; team building; redazione vademecum attività per risposte all'utenza esterna; spazio virtuale scambio informazioni	Periodica costante; verifica intermedia Performance	Sì	
Redazione proposte di accordi, convezioni, comodati con altri Enti ai sensi della L. 241/91 e L.R. 24/2017	Tre nell'anno	Sì	
Procedure di attribuzione della Responsabilità di Servizio e Responsabilità di Procedimento.	Quattro nell'anno	Sì	
Supervisione attività sul benessere organizzativo e "Customer Satisfaction" dei servizi a valenza esterna	Verifica attività customer su almeno 2 attività	Sì	
Attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), definizione del programma e sua attuazione / monitoraggio	Secondo Piano dell'Ente	Sì	

Monitoraggio al 31/12/2025
Il funzionamento dell'Ente è stato svolto attraverso il coordinamento degli uffici e servizi e le relazioni con Regione, Enti soci, GAL e altri tavoli di confronto sul territorio al fine di mantenere l'attività già programmata e assicurare la presenza dell'Ente riguardo ulteriori opportunità o confronti su procedimenti di aree vasta. E' stato svolto il coordinamento delle attività svolte nelle sedi e nei territori di ciascuna area protetta in relazione agli obiettivi generali dell'Ente anche al fine di rafforzare l'identità complessiva. E' stato assicurato il collegamento tra l'attività dell'Ente ed il Servizio Parchi regionale, le province di Modena e Reggio Emilia, i comuni e le Unioni dei Comuni interessate, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, altri enti parco regionali nonché con il Parco nazionale ATE in merito alle attività legate alla Riserva Biosfera MAB e ad alcuni progetti specifici sulla gestione forestale sostenibile ed ai crediti di sostenibilità.

E' stato svolto un importante lavoro di coordinamento e coinvolgimento per la partecipazione dell'area della bassa collina Reggiana per la gestione del Sito Patrimonio naturale dell'Umanità UNESCO "Evaporitic Karst and Caves of Northern Appennines (EKCNA)".

La parte finale dell'anno 2025 è stato impegnato per la riorganizzazione dell'Ente in relazione alle dimissioni del responsabile del Servizio servizio Servizio Segreteria, Affari Generali, Certificazioni ambientali.

Le tematiche di maggiore importanza complessiva che sono state oggetto del lavoro di coordinamento e confronto con gli organi di indirizzo politico, i servizi e sedi dell'Ente nonché di scambio con altri enti o altri soggetti sono state le seguenti:

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ENTE

- Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Risorse Umane dell'Ente a seguito delle dimissioni presentate dal Funzionario Responsabile del Servizio Segreteria, Affari Generali, Certificazioni Ambientali, ICT
- Istituzione, nuova pesatura e attribuzione degli incarichi Elevata Qualificazione
- Definizione del Documento Unico di Programmazione semplificato DUPS 2026 – 2028, del bilancio di previsione e del P.E.G. e del PIAO 2025-2027 e 2026 – 2028;
- Verifica e monitoraggio attuazione complessiva del P.E.G. 2025;
- Attività di miglioramento continuo del personale e benessere organizzativo, in particolare per il 2025 cura del report dei questionari somministrati a inizio anno e della restituzione, con incontro plenario, sullo stato del benessere organizzativo interno;
- Attività di comunicazione e promozione integrata (sito internet, iniziative pubbliche di divulgazione, sostegno alle iniziative turistiche locali) come da scheda obiettivo trasversale;

COORDINAMENTO SU PROGETTI PER INVESTIMENTO O IMMATERIALI

- Avvio dei tre progetti finanziati dal bando PR Fesr "Rafforzamento della Rete Ecologica Regionale" (R.ECO.RE.) 1) Rafforzamento della rete ecologica nell'ambito del sistema dei laghi, delle torbiere e dei corsi d'acqua dell'Alto Appennino Modenese (totale progetto: euro 1.053.139,20); 2) Recupero Ecologico degli Habitat di Direttiva e degli Habitat di Specie in zona Monte Nuda e Colle Boschetto (totale progetto: euro: 355.904,22); 3) Realizzazione di interventi per la ricostruzione/risanamento dell'Habitat 91E0 e dell'Habitat di Specie del Gambero di fiume nel rio Vallecchie (totale progetto: euro 210.665,00).
- Avvio del Progetto di Riqualificazione dell'area del torrente Rodano; rigenerazione della zona speciale di conservazione "Rio Rodano, fontanili di Fogliano e Ariolo", dell'area periurbana est di Reggio Emilia e dei canali in gestione al Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale; finanziato dal Programma Pr Fesr 2021-2027 bando Infrastrutture Verdi e Blu per un importo di euro 1.875.000,00;
- Coordinamento progetto per la Cartellonistica Riserva MAB finanziato sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, sulla Misura 19 (Sostegno dello sviluppo locale LEADER) del Piano di Azione Locale, Azione b.1.2.3 - Azione Faro "Una palestra a cielo aperto"; l'intervento è stato realizzato nell'ambito della valorizzazione della Riserva di Biosfera (MAB) dell'Appennino Tosco Emiliano nel territorio del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano
- Realizzazione dei progetti finalizzati al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 4, "istruzione e ricerca" - componente 2, "dalla ricerca all'impresa" con due proposte progettuali e diversi partner: Università: UniMORE; ALMA MATER STUDIORUM UniBO, UniSena; Associazioni: Università Verde Reggio Emilia, Pro Natura Reggio Emilia, FIPSAS Comitato Provinciale di Reggio Emilia; in particolare l'organizzazione di iniziative pubbliche ed il coordinamento con in partner:
- Avvio e coordinamento come Resp.le Organizzativo del progetto GOI AMBIRE "Ampliamento e Miglioramento della Biodiversità negli Agroecosistemi delle Aziende agricole della Rete Natura 2000 Emiliano-Romagnola" azione PSR 16.1.01 con 17 partner: Ente Parchi Delta Po, IDECO, ITER, CRPA, DINAMICA e 12 aziende agricole per un importo complessivo di euro 366.420,60 ed un contributo PSR di 330.848,17
- Coordinamento attuazione dei progetti a valere sul Programma Regionale Investimenti delle Aree Protette 2021 – 2023 e 2024 ancora non conclusi con i comuni interessati e co-finanziatori e con i servizi dell'Ente;
- Definizione della convenzione con il Comune di Pievepelago per la gestione di aree di interesse turistico (Parcheggio Lago Santo e impianti sciistici di Sant'Anna Pelago) per la realizzazione del nuovo parcheggio di servizio al lago.

COORDINAMENTO E INDIRIZZO SU ATTIVITA' DELL'ENTE

- Partecipazione ai tavoli di confronto regionali per l'ampliamento o la nuova istituzione di aree naturali protette regionali o di Siti della Rete natura 2000;
- Mantenimento del percorso della CETS (Carta Europea Turismo Sostenibile) dell'Ente, partecipazione ai tavoli di monitoraggio per la FASE 1 e coinvolgimento certificazione imprese FASE 2 e dei Tour Operator FASE 3;
- Partecipazione all'attività di coordinamento della Riserva della Biosfera MaB Unesco con l'organizzazione dell'Assemblea Annuale per la parte Emiliana svolta a Castelvetro il 17 giugno nel Castello di Levizzano Rangone a Castelvetro di Modena, l'organizzazione di altri eventi locali, la redazione del Piano di Azione e del questionario di customer generale;

- Coordinamento per i progetti nell'area modenese a valere sul bando "MAB per il Clima 2023" per la Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano;
- Patrimonio Word Heritage "Evaporitic Karst and Caves of Northern Appennines (EKCNA)" dell'Emilia Romagna, partecipazione ai tavoli del coordinamento e della governance con gli altri partner e la Regione per la definizione dei progetti di investimento e di promozione del bene, collaborazione alla redazione della "Strategia di gestione complessiva";
- Mantenimento della certificazione EMAS III e ISO 14001, come metodo per garantire la corretta gestione ambientale dell'Ente con obiettivi trasparenti e misurabili ed integrati nell'attività dell'Ente, nel 2025 è stato vinto, per la seconda volta, il "Premio EMAS 2025" per la dichiarazione ambientale più efficace a livello nazionale;
- Partecipazione alla certificazione forestale "di gruppo" nell'ambito della Riserva Biosfera MAB, secondo i criteri CFC e PEFC, delle foreste Demaniali all'interno del Parco dell'Alto Appennino Modenese; conseguente partecipazione alla piattaforma di vendita "crediti di sostenibilità";
- Definizione della convenzione con il consorzio agro-silvo-castanicolo dell'Appennino Modenese per il supporto ad attività di conservazione della agro-biodiversità del castagneto selvatico e del castagneto da frutto nella Macroarea Emilia Centrale per gli anni 2026 e 2027;
- L'attuazione del progetto LIFE Urca Pro Emys con la definizione della Convenzione con il Comune di Carpi e l'Associazione Panda Carpi;
- Definizione dell'azione e dell'accordo con la Regione riguardo al LIFE NAT Connect: 376.000 nel quinquennio 2025 - 2029
- Partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento dell'Ente e partecipazione, come relatore a corsi organizzati da raggruppamenti GGEV e GEL;
- Partecipazione ai tavoli di coordinamento regionali e locali (GOT) per il controllo e l'eradicazione della peste suina africana (PSA);
- Partecipazione ad incontri ed assemblee di GAL MO+RE e Federparchi ed Europark;
- Partecipazione alle attività dell'Osservatorio regionale del Paesaggio dell'Appennino Reggiano;
- Partecipazione ai contratti di Fiume Enza e Panaro per includere nei programmi/progetti spazi e risorse in linea con gli obiettivi dell'Ente e delle AA.PP.
- Attivazione del dottorato di ricerca sulla fauna minore (erpetofauna e anfibi) in accordo con l'associazione Foreste per Sempre e UniMORE ed il coinvolgimento del dott. Dayron Lopez ex dipendente dell'Ente
- Si sono svolti diversi incontri di coordinamento con i comuni reggiani sinistra Secchia (Baiso, Castellarano, Casalgrande, Rubiera) e la RER per l'implementazione e le varianti del progetto esecutivo della ciclovia Lugo – Rubiera (variante tracciato, ponte su t. Tresinaro) e la definizione di un regolamento di utilizzo e di un programma di manutenzione;
- Definizione con il Servizio Parchi della RER, delle attività riguardanti il rilancio dell'Alta Via dei Parchi ed in particolare l'incarico con il Coordinamento regionale CAI per la verifica del tracciato con rilievo e documentazione fotografica;
- Definizione accordo con i comuni della media e bassa Val d'Enza, Comune di Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Occidentale, per la redazione di un progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovia Regionale ER 11 da Boretto a Vetto d'Enza.
- Definizione dell'Accordo con Università di Modena e Reggio Emilia per la definizione di nuove aree naturali protette;
- Definizione degli accordi per la manutenzione del Percorso Natura Secchia con la Provincia di Modena ed i Comuni di Sassuolo, Modena e Soliera e della Ciclovia Regionale ER 13 del fiume Secchia con i Comuni di Baiso, Castellarano, Casalgrande e Rubiera.

Testimonianza dell'intense reazioni costruite nel corso dell'anno è il numero degli accordi approvati che sono stati 7 accordi e le 12 convenzioni

Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (reconto fine anno). % di realizzazione

Nel corso dell'anno sono intervenute diverse attività non previste nella programmazione come la richiesta per la ricerca di nuove aree protette da parte della RER e si sono definite numerose collaborazioni la cui concretizzazione si realizzerà nel biennio 2026-2027.
100 % realizzazione.

Eventuali annotazioni del responsabile

Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione



OBIETTIVO GESTIONALE				
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 09.02.16 Partecipazione alle attività della Riserva Biosfera MAB UNESCO dell'Appennino Tosco-Emiliano del territorio modenese				
DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE				
Le "Riserve della Biosfera" (poco più di 700 in tutto il mondo) sono aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un'appropriata gestione del territorio, si associa la conservazione dell'ecosistema e la sua biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali a beneficio delle comunità locali. Il 15 settembre 2021, il Consiglio Internazionale Unesco MaB riunitosi ad Abuja, in Nigeria, ha annunciato ufficialmente l'approvazione dell'allargamento della Riserva di Biosfera Unesco dell'Appennino Tosco-Emiliano. La Riserva MaB (Man and the Biosphere), nata nel giugno 2015, passa così da 34 a 80 comuni, da 200 a 500mila ettari di estensione, da 105 a oltre 370mila abitanti, da 7 a 16 aree protette, da 24 a 40 Siti della Rete Natura 2000, arrivando fino alle porte delle città di Reggio Emilia e Parma, includendo la prima collina e l'Appennino Modenese e Reggiano, raccogliendo più compiutamente Lunigiana e Garfagnana, fino a lambire le Alpi Apuane e il mar Tirreno. Nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 entrati nella Riserva sono ricompresi anche quelli gestiti dall'Ente Parchi Emilia Centrale, che molto si è speso negli ultimi tre anni per il raggiungimento di questo risultato, già comunicato ai sindaci dei territori nell'incontro di qualche giorno fa alle Piane di Mocogno. Si tratta, in particolare, dei Parchi regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; delle Riserve naturali regionali della Cassa di Espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera e di Sassoguidano; il Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre alle Zone a protezione speciale (ZPS) e alle Zone speciali di conservazione (ZSC) di Natura 2000, assegnando alla "macroarea" Emilia Centrale la maggior parte di territorio protetto della Riserva Unesco. Nel corso del 2022 l'Ente ha partecipato più attivamente al perseguimento degli obiettivi della Riserva Biosfera soprattutto con un intenso interscambio riguardante il progetto CETS, la candidatura delle Evaporiti Emiliane (ECKNA) a Patrimonio dell'Umanità, nell'organizzazione di seminari e convegni di sensibilizzazione. Per il 2024 si dovrà intensificare l'attività dell'Ente a supporto del coordinatore provinciale della Riserva MAB ATE attraverso: - l'organizzazione della assemblea modenese della Riserva della Biosfera programmata per febbraio 2024 - la partecipazione alla definizione dell'action Plan della Riserva Biosfera MAB - l'organizzazione di iniziative specifiche e la maggiore integrazione delle iniziative dell'Ente riguardanti l'educazione alla sostenibilità, la promozione del territorio e la valorizzazione ambientale in chiave di "Riserva Biosfera" - Realizzazione del progetto sulla cartellonistica illustrativa della Riserva Biosfera ATE finanziato dal GAL - coordinamento e monitoraggio della realizzazione dei progetti finanziati dal bando emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Siti naturali UNESCO per il clima 2023", 22 comuni modenese e due reggiani. Altro progetto di carattere strategico sarà quello riguardante la piattaforma di compravendita Crediti di Sostenibilità, progetto ideato e promosso dal Parco Nazionale nell'ambito di "parchi per il clima", ed esteso a tutto il contesto della Riserva MaB dell'Appennino tosko-emiliano. L'Ente, attraverso la doppia certificazione dei piani di gestione delle foreste demaniali (CFC e PEFC) potrà partecipare, dal 2024, alla "compravendita dei crediti di sostenibilità" attraverso la specifica piattaforma gestita dal coordinatore della Riserva della Biosfera dell'ATE.				
Struttura organizzativa	Settore Tecnico			
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio			
Missione di bilancio	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Tipologia dell'obiettivo/progetto	Strategico / Mantenimento			
Orizzonte temporale	2025/2027			
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo				
Risorse umane assegnate	Giuliano Pozzi Bartoli Leonardo Francesco Uccellari Gabriele Mordini			

FASI	Termine	Realizzato (Sì/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
------	---------	--------------------	---------------------	---------------------

Partecipazione ai tavoli di concertazione plenari coordinati dal PNATE per tutta la Riserva Biosfera anche in funzione dell'aggiornamento del Piano di Azione della Riserva stessa	31/12/2025	Sì	80%	100%
Organizzazione dell'assemblea annuale nell'area modenese e definizione di un coordinamento stabile nella sotto-area, organizzazione di iniziative pubbliche dedicate all'area MAB	30/06/2025	Sì	100%	100%
Organizzazione di iniziative di educazione alla sostenibilità dedicate a temi attinenti alla Riserva Biosfera in Provincia di Modena	31/12/2025	Sì	100%	100%
Mantenimento della Certificazione Forestale e partecipazione alla piattaforma di vendita dei crediti di sostenibilità con i boschi di proprietà o gestiti dall'Ente	31/12/2025	Sì	100%	100%

RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
Coinvolgere le istituzioni, i cittadini e le organizzazioni del territorio modenese incluso nella Riserva della Biosfera nelle attività svolte dalla stessa riserva e integrazione della attività dell'Ente con quelle della Riserva Biosfera			
Utenti / Portatori di interesse	Soggetti pubblici e privati interessati direttamente o potenzialmente all'attività dell'Ente		
Descrizione indicatore / Unità di misura	Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)	
Attività di contatto e coordinamento con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano gestore della Riserva Biosfera MAB	Continuativa	sì	
Organizzazione dell'assemblea modenese e di altre iniziative dedicate alla promozione dell'area MAB	Almeno 1 iniziativa	sì	
Realizzazione del progetto sulla cartellonistica illustrativa della Riserva Biosfera nel territorio modenese	Realizzazione almeno al 100% dell'importo	sì	
Certificazione forestale e vendita crediti di sostenibilità	Mantenere la certificazione	1500 crediti venduti	
Attività di contatto e coordinamento con i comuni per la realizzazione dei progetti finanziati dal bando "Siti naturali UNESCO per il clima 2023"	23 comuni, continuativa	sì	

Monitoraggio al 31/12/2025
E' stato assicurato il costante collegamento con il coordinatore della Riserva Biosfera MAB, Parco Nazionale ATE; è stato organizzata l'Assemblea territoriale della Riserva MAB Appennino Tosco Emiliano il 17 giugno al castello di Levizzano Rangone a Castelvetro di Modena dove si sono presentati i risultati della consultazione online realizzata nei mesi precedenti per la costruzione di un nuovo Piano d'Azione della Riserva e il video-racconto dei primi dieci anni di attività; si è realizzata a febbraio l'intervento di posa della cartellonistica in 20 comuni dell'ampliamento della Riserva; si è mantenuta la doppia certificazione PEFC e FSC dei boschi del Demanio regionale all'interno del gruppo delle foreste afferenti alla Riserva della Biosfera e l'adesione alla piattaforma dei Crediti di Sostenibilità. E' stato mantenuto il supporto a tutti i comuni per la realizzazione dei progetti finanziati dal bando "Siti naturali UNESCO per il clima 2023".
Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione
Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.
Eventuali annotazioni del responsabile
Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione



OBIETTIVO GESTIONALE	
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 09.02.19 Aggiornamento ed adeguamento degli strumenti di pianificazione e gestione delle Aree Protette e dei SRN 2000	
DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	
Gli obiettivi del progetto alla luce della situazione legislativa regionale e nella prassi pianificatoria nei comuni e nelle provincie interessate dalla AA.PP. e dai SRN 2000 gestiti dall'Ente saranno più di natura relazionale esterna ed in particolare: – partecipazione al tavolo regionale per la definizione dei contenuti e dei metodi della pianificazione dei parchi regionali e delle altre aree protette regionali; – partecipazione al tavolo regionale per l'attuazione della direttiva per la Valutazione di Incidenza nei SRN 2000 del 2024; – partecipazione all'Ufficio di Piano ex L.R. n. 24/2017 per il PUG dei Comuni del Frignano anche in riferimento alla variante generale al PTP; – coordinamento con la Provincia di Modena per la definizione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) ex L.R. n. 24/2017 anche in riferimento alla variante generale al PTP; – partecipazione ai tavoli di confronto per la formazione dei PUG dove sono presenti aree naturali protette o siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente; partecipazione ai Comitati Urbanistici di Area Vasta (CUAV) per l'espressione dei pareri di legge. Gli obiettivi operativi riprendono in gran parte la precedente programmazione come segue. – Predisposizione degli elaborati per la variante generale al Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e Regolamento Generale. La variante al PTP sarà coordinata con il PTAV della provincia di Modena ed il PUG in forma associata dei Comuni del Frignano e con il Comune di Frassinoro. <u>Si resta in attesa della specifica legislazione regionale in materia.</u> – Proposta di istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del fiume Secchia (PNSP Secchia). La proposta è stata approvata con Delib. Del C.E. n. 56 in data 20/07/2018 e dalla maggior parte dei comuni interessati. Tale proposta che non ha avuto l'assenso dei comuni di Carpi e San Prospero dovrà essere verificata ed aggiornata sulla base delle indicazioni che saranno concordate tra gli enti. <u>Ogni decisione in merito avverrà dopo la tornata elettorale locale e regionale.</u> – Conclusione dell'iter delle proposte di aggiornamento dei regolamenti delle quattro Riserve gestite dall'Ente: Fontanili Corte Valle Re, Rupe di Campotrerà, Salse di Nirano, Sassoguidano, mediante presentazione delle nuove proposte ai Comuni interessati. I regolamenti delle R.N. Rupe Campotrerà, e Sassoguidano sono stati adottati nel 2024 ed inviati alla Regione per l'approvazione da parte della Giunta. <u>Nel corso dell'anno 2025 saranno adottati i regolamenti della R.N. Fontanili Corte Valle Re e Salse di Nirano;</u> – Approvazione del Regolamento Generale del Parco dei Sassi di Roccamalatina conseguente all'approvazione del PTP. <u>Il regolamento adottato dall'ente e' tuttora in attesa di approvazione regionale;</u> – Integrazione del Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione (PTTV) per la gestione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde (PNSP) all'interno degli strumenti urbanistici dei Comuni e nel PTAV di Reggio Emilia. <u>In attesa dell'avvio dei PUG da parte dei comuni del PNSP;</u> – Definizione delle proposte per le modifiche dei perimetri e nuove proposte per l'istituzione dei SRN 2000, aggiornamento della procedura per la Valutazione di Incidenza e delle Misure di Conservazione generali e specifiche. Sarà assicurata la presenza dell'Ente nei gruppi tecnici regionali riguardanti l'aggiornamento della direttiva sulla Valutazione di Incidenza, delle Misure di Conservazioni dei SRN 2000 generali e specifiche in accordo con il Direttore. Sarà garantita la presenza dell'Ente all'interno del progetto regionale di monitoraggio della biodiversità "COMBI" e nelle attività e bandi emanati dal Centro Nazionale della Biodiversità (NBFC) finanziato dal PNNR. Sarà data continuità della partecipazione dell'Ente all'interno dei "Contratti di Fiume" Enza e Panaro.	
Struttura organizzativa	Settore Tecnico
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio
Missione di bilancio	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tipologia dell'obiettivo/progetto	Innovativo / Sviluppo
Orizzonte temporale	2025/2027

Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo	
Risorse umane assegnate	Pozzi Giuliano Bartoli Leonardo Minelli Fausto

FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
Partecipazione ai tavoli regionali di confronto regionali su norme riguardanti redazione dei PTP (L.R. n. 6/2005) e norme su RN 2000 in particolare i procedimenti di VINCA e la definizione della Misure di Conservazione	Continuativo	Sì	100%	100%
Partecipazione Ufficio di Piano del PUG in forma associata dei Comuni del Frignano e coordinamento con PTAV della Provincia di Modena	Continuativo	No	0	Il procedimento è fermo
Tavolo di confronto con i comuni per la formazione dei PUG quando questi riguardano aree naturali protette o SRN 2000 gestiti dall'Ente; partecipazione ai Comitati Urbanistici di Area Vasta (CUAV) per l'espressione dei pareri di legge	Continuativo	Sì	75%	100%
Approvazione del Regolamento Generale del Parco dei Sassi di Roccamalatina da parte del CE e da parte della Regione Emilia-Romagna:	31 dicembre 2025; in relazione alla decisione della RER	No	0	0
Redazione proposta del Quadro conoscitivo della Variante al PTP e del Regolamento generale del Parco dell'Alto Appennino Modenese, previa attuazione della fase di consultazione, ascolto, confronto e dibattito con tutti i soggetti interessati, quali principalmente: Amministrazioni comunali, Ass.ni di categoria, Ass.ni ambientaliste, venatorie, Stakeholder locali etc., mediante contatti, incontri, riunioni, del territorio del Parco.	31 dicembre 2025; in relazione alla modifica normativa regionale	No	0	0
Avvio lavoro per la Redazione degli elaborati del PTTV del PNSP del Secchia, coordinamento e revisione delle proposte del professionista incaricato, consultazione con Amm.ni, Ass.ni e soggetti locali interessati e adozione del PTTV, previa avvenuta istituzione ufficiale.	31 dicembre 2024; in conseguenza alle scelte dei comuni e della RER	Sì	Avvio processo partecipato	Sì, vedi progetto 09.02.33
Presentazione ai Comuni interessati ed ai portatori di interesse della prima di aggiornamento dei Regolamenti di quattro Riserve (Sassoguidano, Salse di Nirano, Fontanili Corte Valle Re, Rupe di Campotrerà) e adozione dei regolamenti.	Adozione di 2 regolamenti e approvazione di 2 regolamenti entro 31 dicembre 2025	Sì	90%	Manca soltanto il regolamento della RN Salse di Nirano
Conclusione dell'iter di modifica dei perimetri dei SRN 2000 in gestione all'Ente	in relazione alla modifica normativa regionale	Sì	100%	100%
Partecipazione dell'Ente all'interno dei "Contratti di Fiume" Enza e Panaro	31/12/2025	Sì	90%	100%

RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
Aggiornare gli strumenti di gestione delle aree protette e dei Siti della Rete natura Gestiti dall'Ente in relazione alla pianificazione territoriale ed urbanistica generale; aumentare la superficie tutelata all'interno della Macroarea Emilia Centrale.			
Utenti / Portatori di interesse	Soggetti pubblici e privati interessati direttamente o potenzialmente all'attività dell'Ente		
Descrizione indicatore / Unità di misura	Obiettivo previsto a fine anno 2024	Risultato finale (Rilevazione risultati)	

Approvazione Regolamento del Parco Reg.le dei Sassi di Roccamalatina e del Regolamento generale.	1 Regolamento generale	Non approvato
PTTV del PNSP del Secchia	Ridefinizione della proposta in relazione alle decisioni dei comuni interessati e della RER	Sì, vedi progetto 09.02.33
Aggiornamento Regolamenti 4 Riserve naturali prima proposta	Adozione di 2 regolamenti; approvazione di altri 2 regolamenti	Adottati 3 su 4
Monitoraggio delle norme riguardanti le Misure di Conservazione dei Siti della Rete natura 2000 in gestione all'Ente	Continuativo	Svolto
Partecipazione tavoli dei comuni per la formazione dei PUG; partecipazione ai Comitati Urbanistici di Area Vasta (CUAV) per l'espressione dei pareri di legge	Per almeno 2 comuni previsti	Svolto

Monitoraggio al 31/12/2025

L'obiettivo ha subito le conseguenze sull'incertezza dell'attuazione della L.R. n. 24/2017 (Urbanistica) a livello comunale ed unionale nonché del funzionamento del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia Romagna anche rispetto alla più volte annunciata e finora non attuata modifica alle leggi regionali sulle AA.PP. e relativi piani e regolamenti (L.R. n. 6/2005 e L.R. n. 24/2011).

Il PUG in forma associata dell'Unione Comuni Frignano non ha avuto seguito e non c'è stata, nel corso del 2025, nessun incontro in merito chiesto dall'Unione. Abbiamo informazione che il referente dell'Ufficio di Piano originario si è dimesso ed il sostituto è prossimo al pensionamento; Questo Ente era stato inserito nell'Ufficio di Piano poiché quasi l'intera superficie del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese era ricompresa nel futuro PUG. Per tutto l'anno non si sono avuti riscontri né di tipo tecnico né di tipo politico-amministrativo.

Con l'adozione del Regolamento della Riserva naturale dei Fontanili Corte Valle Re l'Ente previa pubblicazione per osservazioni ha consegnato agli Uffici Regionali per l'approvazione quattro regolamenti in variante generale ai vigenti dal 2022 al 2025: P.R. Sassi di Roccamalatina, R.N. Rupe di Campoterra, Sassoguidano, Fontanili Corte Valle Re; degli uffici regionali, più volte sollecitati anche con specifica corrispondenza, non è arrivata nessuna indicazione di metodo o di merito.

Tra i regolamenti della Riserve non è stato adottato quello della R.N. della Salse di Nirano, tra l'altro il primo che è stato completato come proposta tecnica ed è stata verificata più volte con gli uffici tecnici comunali. Il comune di Fiorano, anch'esso alle prese con il PUG, ha rinviato la pubblicazione del Regolamento per coordinarlo con le fasi di assunzione del PUG nel corso del prossimo anno 2026.

Riguardo l'attività di confronto con i comuni per la formazione dei PUG quando questi riguardano aree naturali protette o SRN 2000 gestiti dall'Ente e la partecipazione ai Comitati Urbanistici di Area Vasta (CUAV) per l'espressione dei pareri di legge si è partecipato ai procedimenti riguardanti i comuni di: Frassinoro (MO) con l'espressione di parere sull'incidenza (VINCA); Formigine (MO) rispetto alle strategie sul f. Secchia.

Riguardo la redazione della proposta del Quadro conoscitivo della Variante al PTP e del Regolamento generale del Parco dell'Alto Appennino Modenese etc. dal Settore AA.PP. della Regione arriva l'informazione che la nuova L.R. prevederà la responsabilità della elaborazione e approvazione dei PTP da parte della regione stessa. Pur non avendo a disposizione nessuna proposta presentata o formalizzata, considerati anche i costi, si è deciso di non procedere con nessun incarico nel corso del 2025.

Rispetto alla proposta di istituzione del Paesaggio naturale e Seminaturale Protetto del f. Secchia l'ottenimento del finanziamento regionale ha avviato, nel corso del 2025, l'Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 09.02.33 "Il nostro fiume, il nostro futuro: percorso partecipativo deliberativo per la revisione della proposta di istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Fiume Secchia.

Il progetto ha ottenuto il finanziamento regionale Bando Partecipazione 2025, linea B, processi partecipativi deliberativi.

La proposta di PNSP e la seguente redazione del Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione seguirà tale processo.

Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione

L'Obiettivo può essere considerato raggiunto al 50 % rispetto alla finalizzazione ed al 100% per quanto riguarda le azioni dell'Ente per giungere alla finalizzazione.

Eventuali annotazioni del responsabile
Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione

OBIETTIVO DI PERFORMANCE				
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 09.02.20 Miglioramento dell'accessibilità alla Riserva regionale "Cassa di espansione del fiume Secchia" e del Sito Rete Natura 2000 e integrazione della connessione con la Ciclovia del fiume Secchia e il Percorso Natura Secchia				
DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PERFORMANCE				
Preliminarmente si riporta, in collegamento con le precedenti schede 07.01.10 et 07.01.14, il progetto è nato per essere sviluppato in continuità con la Ciclabile ER 13 Rubiera / Baiso (Loc. Muraglione) oggetto di un finanziamento sulla LR 10/2017 e ss.mm.ii. frutto di un accordo tra l'Ente e i Comuni rivieraschi sulla sponda reggiana del Secchia, Rubiera, Casalgrande, Castellarano e Baiso. Il progetto prevedeva la realizzazione del tratto ciclo-pedonale tra i binari del raccordo ferroviario per il terminal merci e la stazione FS di Rubiera. Attualmente la Ciclovia del Secchia ER 13 è realizzata - da sud a nord - da Muraglione di Baiso a Rubiera attraversamento raccordo ferroviario, questo escluso, per una lunghezza di 26 km. In accordo con i Comuni citati e lo stesso gestore del Terminal si è ipotizzata una soluzione alternativa al tracciato originario, e all'attraversamento del raccordo ferroviario, che è costituita da un tracciato che continua a costeggiare il fiume Secchia sul sedime della camionale esistente, ormai dismessa. Una volta raggiunto il torrente Tresinaro è prevista la realizzazione di una passerella di luce 42 m. A Nord del torrente Tresinaro il tracciato segue sempre la ex camionale fino a quando, raggiunto l'argine delle casse, devia a sinistra verso la Corte Ospitale. L'attraversamento della SP 85 avverrà con semaforo a chiamata. Questa soluzione è possibile scomporla in tre lotti disgiunti, ancorché consequenziali, ognuno dei quali è finanziato con una diversa azione progettuale. Il tracciato in variante implica la realizzazione di una passerella ciclopedonale, Lotto 2 del progetto complessivo di completamento in variante della ER 13, sul t. Tresinaro alla confluenza con il f. Secchia il cui costo è stato stimato in 250 mila euro oltre alla variante in modifica di due interventi, uno del Comune di Rubiera e l'altro del sopra richiamato Ecen 10, che avevano già copertura economica. Il progetto è cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il "Programma Investimenti nelle Aree Protette 2024", i comuni di Castellarano e Rubiera, la Società Logtainer che gestisce il terminal merci di Rubiera. Il progetto si pone come obiettivi il completamento della ciclabile ER 13 in Comune di Rubiera e il suo collegamento con la Ciclovia dei Parchi e la stazione RFI di Rubiera; la connessione ciclopedonale tra le aree protette sul fiume Secchia, Riserva Naturale delle Casse d'Espansione Secchia nonché omonimo, Sito della Rete Natura 2000 ZSC IT4030011.				
Struttura organizzativa	Settore Tecnico			
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio			
Missione di bilancio	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Tipologia dell'obiettivo/progetto	Strategico			
Peso attribuito	10%			
Orizzonte temporale	2025			
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo				
Risorse umane assegnate	Giuliano Pozzi, D1 p.t. Servizio Affari Generali			

FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
Avvio de procedimento ex art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto esecutivo dell'opera e acquisizione dei terreni	Entro 31/12/2025	Vedi scheda PP	Vedi scheda PP	

RISULTATI E IMPATTI ATTESI	
Conclusione della Ciclovia ER 13 tra Rubiera e Muraglione di Baiso con contestuale conclusione del progetto Ecen 10 cofinanziato sul PIAP 2021/2023. Creazione di un sistema ciclabile sulla sponda reggiana del Secchia per la fruibilità con obiettivo principale sui tragitti casa-lavoro da parte dei cittadini dei territori rivieraschi interessati. Il nuovo sistema ciclabile sarà poi interconnesso con quello già esistente sulla sponda modenese (Percorso Natura Secchia) più vocato ad una fruizione di tipo turistico e per il tempo libero, venendosi così a creare un unico ciclabile sul Secchia con un percorso ad anello di circa 140 km.	
Utenti / Portatori di interesse	Cittadini, stakeholder, attività imprenditoriali afferenti al fiume, scuole, Comuni rivieraschi (Rubiera, Casalgrande, Castellarano, Baiso), Provincia di Reggio Emilia, Regione

Descrizione indicatore / Unità di misura	Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)
Approvazione progetto esecutivo	1	0

Monitoraggio al 31/12/2025
Come da Delib. C.E. n. 57 / 2025 in data 14/10/2025 “APPROVAZIONE SCHEDE DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGETTI DEL PIAO 2025 CON AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO E MODIFICA AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027 SEZIONE 2.2.1 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI UNITA' ORGANIZZATIVA” l'obiettivo ha accumulato un ritardo di 8 mesi che si sono resi necessari per concordare una soluzione tecnica con l'Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia ai fini dell'ottenimento del “nulla osta” idraulico riguardante il ponte sul t. Tresinaro. La soluzione trovata ha comportato modifiche significative rispetto al Progetto preliminare già approvato. Inoltre, l'intervento è in continuità con il complessivo progetto di conclusione della Ciclovia Regionale ER 13 (Progetto ECEN 10) per la cui realizzazione si è valutato, con l'amministrazione Comunale di Rubiera, di conferire a tale percorso una maggiore valenza urbanistica di connessione tra il centro cittadino, la Stazione FS, le due importanti corti medioevali esistenti ossia Palazzo Rainusso e Corte Ospitale e l'area fluviale (la R.N. C.E. Secchia e l'omonimo SRN 2000). Poiché il tracciato ipotizzato è in proprietà privata e i contatti avuti finora, rispetto ad accordi bonari, hanno avuto esito negativo, in accordo con il Comune si è ipotizzato un percorso di approvazione ex Art. 53 della L.R. n. 23/2017 con eventuale esproprio delle aree. Per le motivazioni di cui sopra entrambi i progetti ossia, PIAP 2024 - ECEN_01 e PIAP 2021 – ECEN_10, potranno essere realizzati il prossimo anno (2026) mantenendo al 2025 l'avvio del procedimento di approvazione. Nella seconda parte del 2025 si sono svolti diversi confronti con il Comune di Rubiera per definire il progetto di percorso e quindi, di conseguenza, i contenuti dell'accordo sul procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 23/2017 nonché l'eventuale modalità per gli espropri. Verso la fine dell'anno si è quindi definito un tracciato della ciclovia che non comporta espropri su privati mentre resta necessaria la variante al piano urbanistico comunale. La proposta tecnica “ACCORDO PROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90, CON IL COMUNE DI RUBIERA, PER IL COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA ER 13 DA MURAGLIONE DI BAISO A STAZIONE F.S. RUBIERA APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA” è stato oggetto della proposta n.1131 / 2025 in data 18/12/2025 su richiesta del Presidente è stata ritirata. L'obiettivo di avviare il procedimento di approvazione del progetto, attraverso variante urbanistica, è quindi stato posticipato al 2026 anche se gli elaborati tecnici sono pronti da giugno 2025.
Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione
Il risultato di avviare il procedimento di approvazione entro il 2025 non è stato conseguito; l'accordo procedimentale in variante al PSC del Comune di Rubiera sarà approvato nel 2026.
Eventuali annotazioni del responsabile
Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione

OBIETTIVO DI PERFORMANCE
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 09.02.21 Valorizzazione dell'area a est del Comune di Reggio Emilia tramite l'istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto “Terre ed Acque dell'Ariosto”

DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PERFORMANCE

Su sollecitazione di Ass.ni ed Org.ni locali ed a seguito di incontri tenuti con l'Amm.ne del Comune di Reggio Emilia, si provvederà all'assegnazione di un incarico al fine della redazione di una proposta per l'istituzione del PNSP da sottoporre all'approvazione degli organi deliberativi ed in primo luogo del Comitato Esecutivo dell'Ente Parchi. A tale deliberazione dovrà seguire l'atto di assenso da parte del Comune di Reggio Emilia, a seguito della quale, la proposta dovrà essere trasmessa alla Regione che dovrà esprimersi sulla base di quanto definito nell'art. 51 della L.R. n. 6/2005. Dopo l'assenso della Giunta Regionale il PNSP potrà essere istituito dall'Ente.

L'area agricola e naturale posta ad est del comune Reggio Emilia è, dalla fine degli anni '80, al centro di studi e progetti indirizzati alla sua tutela delle sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, agronomiche e storico culturali attraverso modalità simili ai progetti di tutela e valorizzazione definiti nel PTPR.

La proposta di istituire un PNSP prende le mosse dall'accordo denominato "Patto dei Rii" sottoscritto dall'Ente, dai Comuni di Albinea e Reggio Emilia, dalla Provincia di Reggio Emilia, dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, da ARPAE e dall'Associazione Il Gabbiano.

Tra luglio e settembre si è definita l'impostazione del percorso istitutivo attraverso un percorso metodologico che includesse una fase partecipativa della cittadinanza, poi approvata con le delibere del Comune di Reggio Emilia e dell'Ente Parchi (Delib. C.E. n. 67 in data 10/11/2023 PERCORSO METODOLOGICO PER L'ISTITUZIONE DI UN PAESAGGIO NATURALE SEMINATURALE PROTETTO NELL'AREA DEL TORRENTE RODANO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 50, 51 E 52 DELLA LEGGE REGIONALE 17 FEBBRAIO 2005, N.6).

E' stato quindi affidato l'incarico per la predisposizione degli elaborati tecnici della proposta allo studio "Ufficio Progetti" di Bertani e Vezzali, professionisti che hanno lavorato sulla proposta di "Parco del Rodano" negli anni '80, '90 e 2000. Nei mesi di novembre si è svolta la conferenza stampa di presentazione del percorso metodologico con la Pres. Serri, l'Ass.re De Franco, l'Ass.re Lori ed il Sindaco Vecchi.

Sempre a fine novembre (29/11) si è avviato il laboratorio urbano per il percorso partecipativo allo spazio dei chiostri di Reggio Emilia con la presenza di un centinaio di cittadini.

L'idea del PNSP del sistema idrico del Rodano risulta essere la sintesi di vari progetti come la Fattoria di animazione ambientale; Patto dei Rii del Maurizioano; Parco lineare del Rodano, che a fronte di nuove esigenze determinate dalla transizione ecologica si evolvono in un progetto complessivo.

L'obiettivo è quello di realizzare un'area protetta orientata alla transizione ecologica con funzioni di riduzione dell'impronta ecologica delle attività antropizzanti a partire dalla valorizzazione delle caratteristiche storiche culturali dei luoghi e attività presenti nel territorio.

Obiettivo primario è la preservazione degli spazi non edificati e di conservazione delle aree naturali o rinaturalizzabili che svolgono una funzione importantissima per contrastare i fenomeni di urbanizzazione del territorio.

Parallelamente al percorso istitutivo del PNSP, in accordo con il Comune di Reggio Emilia ed il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, è stato deciso di candidare un progetto riguardante il t. Rodano ed i rii del bacino sul bando PR FESR 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo specifico: 2.7 Azione 2.7.1. "Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane".

E' stato definito un protocollo per sostenere le spese di progettazione e quindi è stato presentato un progetto dell'importo di 1.8 mil con la richiesta di finanziamento per 1.5 mil.

Con Delib. C.E. n. 62 del 11 settembre, è stata adottata la proposta di istituzione del PNSP "Terre e Acque dell'Ariosto". In data 26 settembre 2024, con prot. n. 3226; la proposta è stata inviata al Servizio Parchi della Regione Emilia-Romagna, per i provvedimenti di competenza, previsti dagli artt.50-52 della L.R. 6/2005.

Il Progetto sul t. Rodano, dell'importo di circa 1.8 mil. ha ottenuto il finanziamento da parte del bando PR FESR 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo specifico: 2.7 Azione 2.7.1. "Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane" per 1.4 mil. e nel corso dell'anno verrà affidato l'incarico per la progettazione esecutiva.

Struttura organizzativa	Settore Tecnico
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio
Missione di bilancio	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tipologia dell'obiettivo/progetto	Strategico / Innovativo / Sviluppo
Peso attribuito	15%
Orizzonte temporale	2025
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo	
Risorse umane assegnate	Francesco Uccellari Alessio Franciosi Istruttore direttivo tecnico Gabriele Mordini

FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
-------------	----------------	---------------------------	----------------------------	----------------------------

Costituzione e avvio della "Cabina di regia" del PNSP in accordo con il Comune di Reggio Emilia e le associazioni agricole e ambientaliste maggiormente interessate	30/06/2025	sì	100%	100%
Collegamento tra la realizzazione del Progetto Finanziato dal "Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane" POR Fesr e le prime attività legate alla presenza del PNSP	31/12/2025	sì	100%	100%

RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
Istituzione della nuova area protetta ed avvio della sua gestione in accordo e sinergia con il Comune di Reggio Emilia ed i cittadini singoli e associati			
Utenti / Portatori di interesse			
Descrizione indicatore / Unità di misura		Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)
Definizione atto per la costituzione della "Cabina di regia" del PNSP in accordo con il Comune di Reggio Emilia		1	1
Avvio del progetto finanziato dall'Azione 2.7.1. "Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane" coordinato con PNSP		1	1

Monitoraggio al 31/12/2025
Come da citata Delib. C.E. n. 57 / 2025 in data 14/10/2025 "APPROVAZIONE SCHEDE DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGETTI DEL PIAO 2025 CON AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO E MODIFICA AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027 SEZIONE 2.2.1 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI UNITA' ORGANIZZATIVA" l'obiettivo dell'ottenimento del parere da parte della Giunta regionale entro l'anno 2025 è stato valutato non raggiungibile poiché non è stata avviata l'istruttoria tecnica da parte della RER - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna. Le prime note in merito alla proposta istitutiva da parte della Settore parchi RER sono state inviate il 27 novembre a livello informale al Direttore (semplice e-mail). Nel mese di dicembre 2025 sono stati inviati, sempre informalmente, alcuni contributi al Servizio riguardo i contenuti dell'atto istitutivo poiché NON sono state richieste modifiche alla proposta tecnica. L'atto per la costituzione della "Cabina di regia" del PNSP in accordo con il Comune di Reggio Emilia è stato redatto nella prima parte dell'anno 2025. E' stato costantemente garantito il collegamento dell'istituzione del PNSP con la realizzazione del progetto di Riqualficazione dell'area del torrente Rodano. Rigenerazione della zona speciale di conservazione "Rio Rodano, fontanili di Fogliano e Ariolo", dell'area periurbana est di Reggio Emilia e dei canali in gestione al Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, finanziato dal Por Fesr Azione 2.7.1, "Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane", per realizzare infrastrutture interconnesse, accessibili e fruibili per il miglioramento del comfort e del microclima, e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative volte a migliorarne l'efficienza e la fruibilità. E' stata coordinata dall'inizio la strategia di comunicazione per cui la realizzazione del progetto sarà presentata in parallelo ed in collegamento con l'istituzione e l'avvio del PNSP.
Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione
I risultati programmati come rivisti a giugno 2025 sono stati raggiunti al 100%.
Eventuali annotazioni del responsabile

Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione

OBIETTIVO GESTIONALE				
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 09.02.29 Miglioramento della biodiversità negli agroecosistemi tramite il progetto GOI Ambire				
DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE				
L'obiettivo generale del GOI AMBIRE è sviluppare un percorso pilota volto a conoscere lo stato di salute dei suoli e il valore della biodiversità e del paesaggio agrario; questo permetterà di individuare e condividere buone pratiche aziendali che contribuiranno al mantenimento e al miglioramento della biodiversità negli agroecosistemi, per renderli più resilienti e sostenibili. Il percorso si attua attraverso la valorizzazione di comportamenti virtuosi in 11 aree aziendali che risiedono e/o svolgono le proprie attività produttive in aree Parco e/o in siti di Natura 2000 tali comportamenti, diffusi a livello regionale, potranno contenere non solo la perdita di biodiversità ma migliorare il paesaggio rurale in attuazione con i dettami della Direttiva Habitat, della Strategia della Biodiversità 2030 e della Strategia "UE "Farm to Fork". Per raggiungere l'obiettivo generale è necessario: 1. conoscere, attraverso appositi monitoraggi, il patrimonio da salvaguardare con riferimento allo stato di salute dei suoli, del loro ruolo in funzione della biodiversità e dei servizi ecosistemici forniti, oltre all'importante funzione svolta per la produzione di cibo; 2. conoscere la biodiversità presente negli usi agricoli principali presenti nel territorio dei due Parchi partner del progetto (prati, castagneti da frutto, colture arboree), attraverso appositi monitoraggi vegetazionali e faunistici; 3. conoscere le buone pratiche di gestione agricola delle aziende coinvolte per valutare gli effetti in termini di contributo alla tutela del paesaggio e della biodiversità; 4. individuare e descrivere i macro-paesaggi afferenti al territorio dei due Parchi partner, valorizzando le aree protette presenti al loro interno, i principali usi agricoli e i prodotti che ne derivano; 5. dotare il processo di valorizzazione di un sistema di indicatori che misurano nel lungo termine i benefici derivanti dall'attuazione delle buone pratiche aziendali e fornire dati per supportare le politiche regionali di conservazione della natura; 6. definire e condividere le migliori pratiche che condurranno ad innescare un meccanismo virtuoso delle aziende coinvolte per conservazione del paesaggio e della biodiversità e creare una comunità di "Agricoltori custodi della biodiversità"; 7. condividere criteri/requisiti per implementare i disciplinari dei marchi di qualità e gettare le basi per acquisire il titolo di utilizzo del brand "Natura 2000" sui prodotti e servizi in agricoltura, prima applicazione in Italia di questa prassi; 8. attivare una specifica formazione rivolta a casi studio di valorizzazione di marchi e prodotti collegati con rete natura e con le aree protette regionali; 9. attivare una specifica consulenza volta ad affiancare le Imprese/Aziende agricole emiliano-romagnole nella comprensione e nell'utilizzazione delle tecniche innovative proposte dal Progetto di Innovazione AMBIRE ed i risultati ottenuti nei vari monitoraggi, fornendo loro supporto tecnico e operativo; 10. diffondere e trasferire alle aziende, alla rete delle aree protette regionali e anche esternamente ad essa i risultati del progetto per proseguire, nel lungo termine, a migliorare la conservazione della biodiversità nelle aree agricole contribuendo ad arrestare la perdita di habitat e specie tutelate in linea gli obiettivi definiti dalle su citate politiche europee. I PARTNER sono Parco Emilia Centrale (Capofila), Ente Parchi Delta Po, Soc. Istituto Delta Ecologia Applicata, Soc. ITER, Soc. CRPA, DINAMICA Soc. Cons. a r.l. ed 11 aziende agricole: Bernardoni Maria; Tiziana Azienda Agricola; Società Agricola Le Capre della Selva Romanesca s.s.; Az. Agricola Villa Villacolle; Azienda Tizzano; Capitani Stefano Azienda Agricola; Consorzio degli Uomini di Massenzatica; Società Agricola Mariotti s.s.; Azienda Agricola Fiori Giuseppe; Api Libere Soc. agricola; Az. agricola Bigliardi Corrado; Antica fattoria Caseificio Scalabrini. Il progetto ha un importo complessivo finanziato di oltre 366 mila euro dei quali, oltre 40 mila, in diretta gestione dell'Ente ed una durata di 36 mesi. Nel corso del 2024 è stata definita l'Associazione Temporanea di Scopo e nel corso del 2025 inizieranno le prime attività.				
Struttura organizzativa		Settore Tecnico		
Responsabile della struttura organizzativa		Direttore – Fioravanti Valerio		
Missione di bilancio		9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Tipologia dell'obiettivo/progetto		Strategico/Innovativo		
Orizzonte temporale		2025/2026		
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo				
Risorse umane assegnate		Giuliano Pozzi, Claudia Piacentini		
FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12

Attività di coordinamento e supporto ai partner dell'ATS	Anno 2025	Sì	50%	100%
Azione 2 - Studi necessari alla realizzazione del progetto (di mercato, di fattibilità, piani aziendali, ecc.)	Anno 2025	Sì	50%	100%
Azione 3.6 - Custodire la biodiversità: buone pratiche agricole e marchio di qualità	Anno 2025	Sì	0%	0%
Verifica dell'attuazione delle attività previste nel cronoprogramma operativo del progetto	Anno 2025	Sì	50%	100%

RISULTATI E IMPATTI ATTESI			
EPBEC è capofila e coordinatore del GO (insieme a ITER e IDECO); partecipa attivamente all'esercizio di cooperazione (Az.1), partecipa all'azione contribuendo alla definizione del Piano di monitoraggio, partecipa agli incontri nelle aziende per la definizione delle buone pratiche; collabora con Istituto Delta Ecologia Applicata e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per la standardizzazione dei disciplinari del marchio di qualità e l'utilizzo del Logo Natura 2000; organizza gli incontri di divulgazione per diffondere buone pratiche e valorizzare il marchio di qualità dei Parchi e l'utilizzo del logo Natura 2000 a livello regionale.			
Utenti / Portatori di interesse			
Descrizione indicatore / Unità di misura	Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)	
Avvio di tutte le azioni previste da cronoprogramma per l'anno 2025 (9 azioni)	100%	75%	
Svolgere l'attività di coordinamento, svolgimento della cooperazione e mantenere i rapporti con la RER	100%	100%	

Monitoraggio al 31/12/2025
L'attività di coordinamento dell'Ente ed il ruolo di Responsabile organizzativo è stato svolto ed il progetto ha avuto òp svolgimento regolare con l'eccezione delle attività attività dell'azione 3.6 nel corso del 2025 per ritardi dovuti ai partner IDECO e ITER. Sono state coinvolte ed informate costantemente le aziende agricole partner. Sono state impegnate ulteriori risorse per il cofinanziamento del progetto da parte dei due Enti parco: Emilia centrale e Delta Po.
Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione
Gli obiettivi dell'Ente per il 2025 sono stati raggiunti al 100 %
Eventuali annotazioni del responsabile
Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione

OBIETTIVO GESTIONALE	
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 09.02.30 Progetto Life Connect	
DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	
Il Po, il fiume più lungo d'Italia, scorre per 652 km attraverso le Regioni del nord Italia, che ospitano una biodiversità molto ricca e diversificata e oltre 500 siti Natura 2000. Il territorio è inoltre interessato dalla presenza delle Alpi e degli Appennini, che rappresentano di per sé una riserva di biodiversità a livello europeo oltre che da una ricchezza di culture e tradizioni (v. Strategia macroregionale EUSALP). Tutte le amministrazioni responsabili della rete ecologica europea in queste regioni hanno definito il proprio Quadro di Azioni Prioritarie - Prioritized Action Framework (PAF) per proteggere gli habitat e le specie all'interno di questo vasto territorio, che ospita oltre 17 milioni di persone in un'area geografica di 100.000 Km² ricca di attività industriali e attività agricole. L'obiettivo di LIFE NatConnect 2030 è il consolidamento di un sistema di gestione integrato della rete Natura 2000 al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alle Direttive Habitat e Uccelli, migliorando la coerenza della rete Natura 2000, anche oltre Natura 2000, in un contesto transregionale, attuando i cinque PAF in quattro Regioni italiane, Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna e nella Provincia autonoma di Trento, anche contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal EU Green Deal. Durante i suoi 9 anni di vita, il progetto porrà le basi per la piena attuazione dei 5 PAF dopo la sua conclusione, creando il processo per mobilitare fondi complementari, durante e dopo la sua conclusione. Il progetto si propone di fornire un contributo significativo nel conseguimento dei <i>sustainable development goals</i> di Agenda 2030 (in particolare SDG 15, ma anche SDG 13 e 14), considerando che le Regioni e la provincia di TN hanno in corso o hanno già approvato la propria Strategia per lo sviluppo sostenibile. Il progetto aveva già partecipato alla call LIFE-2021-STRAT-two-stage — Strategic Nature and Integrated Projects (SNAP/SIP) con l'acronimo LIFE NatConnect2030 ed il codice 101069602-2. Finalità del progetto è il consolidamento di un sistema integrato di gestione della Rete Natura 2000 che garantisca il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alle Direttive Habitat e Uccelli, migliorando la coerenza della rete Natura 2000, anche al di là di Natura 2000, in contesti transregionali, dando attuazione alle misure contenute nei PAF delle Regioni (Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna) e della Provincia Autonoma di Trento coinvolte nel progetto, attraverso lo sviluppo di politiche e azioni di gestione di RN2000 che vedano, in estrema sintesi, la gestione attiva degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel territorio oggetto del progetto e l'implementazione di azioni concrete di conservazione dirette alla conservazione di specie e habitat presenti nelle varie sezioni dei PAF oggetto del progetto. L'obiettivo verrà perseguito tramite l'implementazione di un set di azioni ritenute strategiche tra quelle identificate quali prioritarie nei PAF delle Regioni coinvolte che permetteranno di raggiungere i seguenti obiettivi specifici, coerenti con i PAF e con le politiche/iniziative/strategie descritte nella sezione 1.7. Il Partner Regione Emilia Romagna ha affidato ad EPBEC l'attuazione di azione collegate al proprio PAF per una somma pari ad euro 376 mila da attuarsi in cinque + quattro anni.	
Struttura organizzativa	Settore Tecnico
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio
Missione di bilancio	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tipologia dell'obiettivo/progetto	Innovativo
Orizzonte temporale	2025/2027
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo	
Risorse umane assegnate	Francesco Uccellari Alessio Franciosi Roberta Azzoni

FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
Definizione, approvazione e sottoscrizione dell'accordo con la RER	30/03/2025	No	0	0
Definizione delle eventuali risorse aggiuntive rispetto ai trasferimenti da parte della RER	30/04/2025	No	0	0
Avvio delle azioni di progetto previste per l'anno 2025 con affidamento incarichi per servizi ed opere	31/12/2025	No	0	0
Partecipazione agli incontri di coordinamento in sede regionale e interregionale	31/12/2025	Si	0	0

Rendicontazione delle spese alla RER	31/12/2025	No	0	0
--------------------------------------	------------	----	---	---

RISULTATI E IMPATTI ATTESI		
Attuazione delle azioni da realizzare nelle aree protette di competenza dell'Ente secondo le linee strategiche Generali del LIFE Nat-Connect 1. Ripristino ecologico di habitat e specie di interesse conservazionistico 2. Rafforzare gli elementi di connessione della rete ecologica 3. Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 4. Riduzione dell'impatto delle specie aliene invasive 5. Rafforzare la governance di Rete Natura 2000 e delle aree di connessione L'anno 2025 sarà dedicato soprattutto all'impostazione delle azioni da svolgere nell'arco di tempo del progetto e il loro cronoprogramma.		
Utenti / Portatori di interesse		
Descrizione indicatore / Unità di misura	Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)
Definizione dell'accordo di sub-partenariato con la RER	1	0
Definizione delle eventuali risorse aggiuntive rispetto ai trasferimenti in termini di spese di personale o risorse finanziarie dell'Ente	1	1
Definizione del cronoprogramma operativo	1	1
Avvio di almeno una azione prevista nel PAF per i SRN 2000 di competenza	1	0

Monitoraggio al 31/12/2025
Il progetto ha visto uno slittamento delle tempistiche dovuto ad una mancata definizione del Grant Agreement di progetto, il quale necessita di una fase di revisione, previo confronto con la Regione Emilia Romagna per una modifica dei task e degli importi di progetto, nonché per definire la nuova modalità di "sub-partenariato" degli enti affiliati. A seguito di sua approvazione, nel corso del 2026 verrà sottoscritto accordo tra la Regione e l'Ente Parchi quale ente affiliato ed in seguito verrà dato avvio alle attività previste secondo il nuovo cronoprogramma, attualmente in stand by e con cronoprogramma modificato.
Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione
Eventuali annotazioni del responsabile
Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione

OBIETTIVO GESTIONALE E DI PERFORMANCE	
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 09.02.33 Il nostro fiume, il nostro futuro: percorso partecipativo deliberativo per la revisione della proposta di istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Fiume Secchia. Finanziamento regionale Bando Partecipazione 2025, linea B, processi partecipativi deliberativi	
DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	
Avvio e realizzazione del Percorso partecipativo deliberativo candidato e finanziato dal bando regionale "Partecipazione per il 2025. Il percorso punta a ridefinire e ottenere l'approvazione condivisa per il "Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Secchia" (PNSP). Coinvolgendo cittadini e stakeholder in un processo deliberativo, l'obiettivo è quello di una transizione ecologica che tuteli il fiume e coordini gli Enti locali. Il progetto nasce dalla necessità di riattivare un iter avviato nel 2017 e conclusosi nel 2019, la cui proposta istitutiva di PNSP non aveva raggiunto l'assenso di tutti i 16 Comuni interessati e non era stata trasmessa alla Regione. L'obiettivo è dunque revisionare e aggiornare tale proposta, tenendo conto dei nuovi interessi territoriali emersi e di un quadro conoscitivo rinnovato, per arrivare ad un'approvazione congiunta da parte degli enti co-decisi. Il percorso mira a coinvolgere attivamente cittadini e stakeholder nell'elaborazione di un documento condiviso di proposta partecipata per l'istituzione del PNSP, con perimetro, finalità e obiettivi gestionali specifici. La finalità strategica è la realizzazione di una transizione ecologica condivisa, tutelando la biodiversità, promuovendo lo sviluppo sostenibile, migliorando il coordinamento tra Enti locali nella pianificazione territoriale e integrando la sicurezza idraulica con la conservazione naturale. L'iniziativa intende ripristinare la naturalità dell'ambiente fluviale, recuperare aree degradate e promuovere pratiche sostenibili. Il percorso partecipativo si svilupperà tra ottobre 2025 e ottobre 2026 concludendosi con l'elaborazione del documento di proposta istitutiva - raccolta osservazioni, revisione e condivisione finale.	
Struttura organizzativa	Settore Tecnico
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio
Missione di bilancio	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tipologia dell'obiettivo/progetto	
Peso attribuito	15%
Orizzonte temporale	ottobre 2025 e ottobre 2026
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo	Servizio Strumenti Di Gestione Delle AA.PP., Conservazione Della Natura, Ricerche e Monitoraggi
Risorse umane assegnate	Francesco Uccellari, Alessandra Filippi

FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
Preparazione della documentazione sulle piattaforme web dedicate alla partecipazione; definizione partecipanti al tavolo di negoziazione	Entro 15/10/2025	Si	75	100
Definizione dei questionari per l'attività di survey e della metodologia per la definizione delle liste di somministrazione	Entro 31/10/2025	Si	50	100
Convocazione del Tavolo di Negoziazione per validare la metodologia, il questionario e la definizione delle liste di somministrazione e l'individuazione della composizione del sotto campione rappresentativo	Entro 30/11/2025	Si	50	100
Avvio attività di survey	Entro 31/12/2025	Si	50	100
Rendicontazione parziale alla Regione	Entro 31/12/2025	Si	0	100

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

Svolgimento di modalità di coinvolgimento e partecipazione innovative:
 un questionario (survey) di indagine a campione della cittadinanza, relativamente ai temi oggetto del percorso: partecipa all'indagine (Collegamento esterno).

- incontri deliberativi riservati a un campione rappresentativo di 50 persone che elaboreranno il Libro bianco per il Secchia, con le raccomandazioni utili per l'istituzione dell'area protetta
- uno spazio online "Le tue idee per il Secchia" attivo qui su PartecipAzioni, dove tutti i cittadini possono proporre idee da sottoporre al campione rappresentativo
- Il processo è accompagnato da un Tavolo di negoziazione (Collegamento esterno) che coinvolge i portatori di interesse del territorio.

A seguito degli incontri deliberativi viene elaborato un documento di indirizzo: il Libro bianco per il Secchia. Sulla base delle raccomandazioni contenute nel Libro bianco, i tecnici del Parco elaborano il documento di proposta per l'istituzione del "PNSP del fiume Secchia".

Utenti / Portatori di interesse		
Descrizione indicatore / Unità di misura	Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)
Conferimento incarichi di consulenza	3	3
Predisposizione piattaforma della partecipazione	1	1
Attivazione e convocazione del Tavolo di Negoziazione	1	1
Definizione del questionario per la survey	1	1

Monitoraggio al 31/12/2025
Sono state svolte le attività previste per l'avvio del progetto come da obiettivi sopra riportati.
Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione
Gli obiettivi dell'Ente per il 2025 sono stati raggiunti al 100 %
Eventuali annotazioni del responsabile
Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione

OBIETTIVO GESTIONALE	
Obiettivo operativo di riferimento del DUP n° 09.05.01 Gestione Riserve, Paesaggio Naturale e Siti della Rete Natura 2000 esterni alle aree protette e del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO ECKNA	
DESCRIZIONE OBIETTIVO GESTIONALE	
Con la con deliberazione della Giunta regionale n.1166 del 25 luglio 2016 sono state trasferite all'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emila Centrale, le competenze gestionali relative alle riserve naturali di Sassoguidano, Salse di Nirano, Fontanili Corte Valle Re, Rupe di Campotrerà, Paesaggio naturale e semi-naturale Collina Reggiana - Terre di Matilde. Con la L.R. n. 4/2021 la Regione ha esteso le competenze degli Enti Parco ai SRN 2000 anche solo parzialmente inclusi in un'area protetta regionale o nazionale. Nel corso dell'anno dovranno essere valutate, con i Comuni interessati, le convenzioni triennali in scadenza con particolare riferimento alle azioni programmate. Dovranno essere attuati i progetti del Programma Investimenti Regionale che vedono il co-finanziamento dei Comuni afferenti alle Riserve Naturali ed al PNSP. Dovranno essere concordate eventuali proposte progettuali a valere su bandi PNRR, PSR, LIFE o altri. Nel corso dell'anno 2023 sono state rinnovate le convenzioni per la gestione con i Comuni di Pavullo n/F, Fiorano M. e Canossa e nel 2024 avranno piena applicazione. Per la Riserva di Campegine, a seguito della convenzione decennale appena stipulata, si dovrà procedere con le azioni gestionali in capo all'Ente. Dovranno essere attuati i progetti del Programma Investimenti Regionale che vedono il co-finanziamento dei Comuni afferenti alle Riserve Naturali ed al PNSP (per il cui dettaglio si rimanda alle specifiche schede). Dovranno essere concordate eventuali proposte progettuali a valere su bandi PNRR, PSR, LIFE o altri. Si dovrà potenziare l'azione dell'Ente sui SRN 2000 esterni alla AA.PP. con la definizione della segnaletica perimetrale e il rafforzamento della vigilanza anche con l'ausilio dei corpi volontari. PAESAGGIO PROTETTO DELLA COLLINA REGGIANA Dopo l'approvazione definitiva di fine 2020 si dovrà operare per dare continuità alle azioni previste dal Piano triennale di tutela e valorizzazione del Paesaggio protetto a partire dai progetti previsti nel Programma Investimenti AA.PP 2021-2023 ed al progetto finanziato dal National Biodiversity Future Center - PNRR "Fish 4 Bio" di cui alla specifica scheda. In accordo con il Parco Nazionale ed il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) si cercherà di definire uno studio per la caratterizzazione genetica del pino silvestre appenninico le cui formazioni più importanti sono all'interno del PNSP della Collina Reggiana. PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ UNESCO DEL CARISMO E GROTTA NELLE EVAPORITI DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE (EKCNA). Con la decisione svolta a Riyad da parte del Comitato Internazionale UNESCO nel settembre 2023 è stato istituito il Sito dedicato al Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale, quindi inserito nell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Una delle stazioni del sito denominato "Bassa Collina Reggiana" corrispondente alla formazione dei Gessi Messiniani e alla grotta denominata "Tana della Mussina" in Comune di Albinea è affidata alle competenze gestionali dell'EPBEC. La gestione complessiva di EKCNA è oggetto di un accordo istituzionale tra RER, PNATE, Comuni e Unioni interessati ed Enti Parco Regionali. È stato definito un Piano di Gestione ed un tavolo di Governance del Sito Unesco. A partire dal 2024 la RER ha finanziato i primi interventi sia a carattere di investimento che a carattere immateriale educativo e promozionale. Rispetto alle tutele ed alla efficacia gestionale si sta ponendo ai comuni interessati la possibilità di andare all'istituzione di una Riserva Naturale in corrispondenza dell'area della Bassa Collina Reggiana.	
Struttura organizzativa	Settore Tecnico
Responsabile della struttura organizzativa	Direttore – Fioravanti Valerio
Missione di bilancio	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tipologia dell'obiettivo/progetto	Innovativo / Sviluppo
Orizzonte temporale	2025/2027
Altri Servizi coinvolti nell'obiettivo	
Risorse umane assegnate	Giuliano Pozzi Francesco Uccellari Leonardo Bartoli

FASI	Termine	Realizzato (Si/No)	% Realizz. al 30/09	% Realizz. al 31/12
------	---------	--------------------	---------------------	---------------------

Supervisione e controllo riguardo l'attuazione delle convenzioni con i comuni di Fiorano M.se, Pavullo e Canossa	31/12/2025	Si	75%	100%
Attività di promo-comunicazione degli interventi realizzati attraverso i progetti del PIAAPP nel corso del triennio 2021 - 2024 riguardo il PNSP della Collina Reggiana con riferimento al PTTV e avvio delle stesse	31/12/2025	Si	100%	100%
Attuazione dei progetti previsti nel Programma Investimenti Aree Protette RER 2024 e delle attività a favore del WH ECKNA	31/12/2025	Si	50%	75%
Attuazione del progetto finanziato dal National Biodiversity Future Center - PNNR "Fish 4 Bio" in collaborazione con le associazioni ambientaliste, UNIMORE, UNIPR, UNISI	30/09/2024	Si	75%	100%
Avvio progetto di istituzione di una area naturale protetta di maggiore coerenza nell'area della Collina reggiana	31/12/2024	Si	50%	100%

RISULTATI E IMPATTI ATTESI

Continuare e rafforzare la gestione delle Riserve naturali e dal PNSP in sinergia e collaborazione con i comuni interessati

Utenti / Portatori di interesse			
Descrizione indicatore / Unità di misura		Obiettivo previsto a fine anno 2025	Risultato finale (Rilevazione risultati)
Supervisione e controllo riguardo l'attuazione delle convenzioni con i comuni di Fiorano M.se, Pavullo e Canossa		Definizione dei 4 programmi annuali	
Attività di promo-comunicazione degli interventi realizzati attraverso i progetti del PIAAPP nel corso del triennio 2021 – 2024 riguardo il PNSP della Collina Reggiana con riferimento al PTTV e avvio delle stesse		Almeno 2 iniziative pubbliche	si
Attuazione dei progetti previsti nel Programma Investimenti Aree Protette RER 2024 e delle attività a favore del WH ECKNA		Rispetto del cronoprogramma di progetto	75%
Avvio progetto di istituzione di una area naturale protetta di maggiore coerenza nell'area della Collina reggiana		Definizione della prima ipotesi di Riserva Naturale	si

Monitoraggio al 31/12/2025

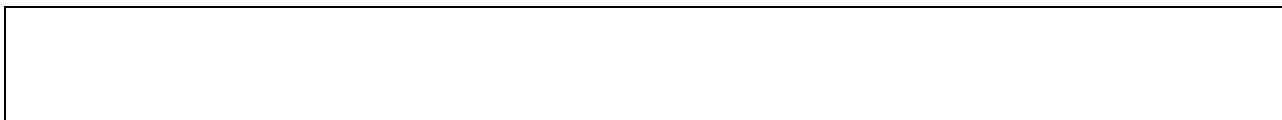
I nuovi schemi di convenzioni con i comuni di Pavullo e Canossa sono stati condivisi e saranno perfezionati nel corso del 2026. Sono state svolte le iniziative di presentazione e comunicazione di progetti del programma investimenti aree protette PIAAPP e del PNNR (progetto F4B); sono state coordinate le attività per la valorizzazione del WH Unesco ECKNA; sono stati avviati i primi confronti per l'istituzione di una Riserva naturale Regionale dell'area dei Gessi Messiniani della Collina Reggiana

Risultati e impatti raggiunti e scostamenti (rendiconto fine anno). % di realizzazione

Gli obiettivi dell'Ente per il 2025 sono stati raggiunti al 100 %

Eventuali annotazioni del responsabile

Eventuali annotazioni del Nucleo di Valutazione



Il Direttore dell'Ente
Arch. **Valerio Fioravanti**

*Originale firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate*